

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA	02/12/2022	29	Patrick Procktor, colori tra realtà e illusione <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	02/12/2022	12	Due fratelli inseguiti su un'auto "radiata" <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	02/12/2022	40	Il presidente della Regione visita il teatro di Gualtieri e anche il Sociale di Luzzara <i>M. P.</i>	4
NUOVA FERRARA	02/12/2022	12	Due fratelli inseguiti su un'auto "radiata" <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	02/12/2022	3	Le liste d'attesa si allungano Sessanta giorni per l'ecografia = E per le visite l'attesa si fa lunga Fino a 60 giorni <i>Nn</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/12/2022	51	Fratelli in fuga si schiantano contro un muro <i>Pier Luigi Trombetta</i>	8

Arte Bologna, opere a Palazzo Bentivoglio da domani al 5 febbraio

Patrick Procktor, colori tra realtà e illusione

» A distanza di cinquant'anni da una piccola personale dell'artista inglese organizzata dallo Studio La Città di Hélène de Franchis, Palazzo Bentivoglio apre a Bologna i suoi spazi dedicati alle mostre ad un percorso monografico su Patrick Procktor (1936-2003), protagonista tuttora poco noto del panorama artistico londinese degli anni Sessanta e Settanta. Patrick Procktor è il tema della mostra allestita da domani al 5 febbraio e aperta tutti i weekend, «A view from a window» che si sviluppa a partire da un nucleo di opere della collezione permanente di Palazzo Bentivoglio e presenta al pubblico una selezione di una sessantina di lavori, fra dipinti, acquerelli e

disegni, datati dai primi anni Sessanta ai primi anni Novanta, alcuni dei quali già esposti a Bologna nel 1972. I prestiti giungono in gran parte da collezioni private italiane e inglesi.

Procktor fu marxista e snob, omosessuale e padre di famiglia, viaggiatore in luoghi esotici e assiduo frequentatore di Venezia, riuscendo a tracciare una parabola seducente e altamente personale nel campo della figurazione, dagli esordi sperimentali, sulla scorta di Bacon e Vaughan, alle reciproche influenze con il sodale Hockney. Tanto in pittura quanto nel medium privilegiato dell'acquerello, Procktor è stato capace di caricare di tensioni nuove e personali i

generi tradizionali del ritratto e del paesaggio, calandoli nell'autobiografia e mettendoli in discussione, in un costante gioco ironico tra profondità della rappresentazione e valori di superficie.

A mettersi in posa sul divano della casa di Manchester Street, per venire catturati con sottigliezze a volte deformanti, sono gli amici intellettuali, i figli, i colleghi artisti e gli amanti, mentre la geografia dei suoi spostamenti fra Londra, l'Italia, il Marocco, l'Egitto, la Cina, viene registrata da una vasta produzione di fogli di viaggio. Il titolo vuole sottolineare il carattere peculiare e soggettivo di una ricerca ostinatamente figurativa, connotata da grande

indipendenza, per quanto del tutto calata nel suo tempo: una porzione di mondo, come quella - appunto - visibile ad apertura di finestra.

Sguardo sul mondo

La mostra si intitola «A view from a window».



In mostra

Un dipinto di Patrick Procktor.



Peso: 16%

Due fratelli inseguiti su un'auto "radiata"

Bologna Due fratelli di 15 e 24 anni sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, ricettazione e possesso di arnesi da scasso dagli agenti della polizia locale che li hanno bloccati al termine di un inseguimento. La loro fuga è terminata con lo schianto contro il muro del Centergross, a Funo di Argelato. Erano a bordo di una Mercedes che continuava a circolare nonostante fosse stata radiata dalla Motorizzazione civile di Milano, e che era già sfuggita a un controllo di una pattuglia una

decina di giorni fa. Intercettati nuovamente vicino al cimitero di Bentivoglio, i due fratelli hanno provato ancora una volta a scappare, compiendo una serie di manovre pericolose, tra sorpassi azzardati, rotatorie contromano, con punte di velocità di 150 orari.

Quando si sono immessi, ancora contromano, nella viabilità interna del Centergross, la corsa è terminata contro un muretto. Gli agenti hanno faticato a bloccare i due, che hanno opposto una violenta resistenza. ●



Peso:7%

Il presidente della Regione visita il teatro di Gualtieri e anche il Sociale di Luzzara

Gualtieri Il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, dopo la cerimonia con il presidente della Repubblica Mattarella ieri mattina a Reggio Emilia, per i 25 anni di Unimore, ha visitato, accompagnato dal consigliere regionale Andrea Costa, diversi paesi della Bassa, tra cui Guastalla, Gualtieri e Luzzara.

Grazie alla legge regionale sullo spettacolo del 1999 la Regione ha erogato importanti contributi per la riqualificazione di teatri e luoghi storici. A Guastalla il presidente Bonaccini ha visitato il ristorante "Le vie del gusto" a conduzione giovane e familiare che ha ricevuto un contributo relativo alla rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. A Gual-

tieri, accolto dal sindaco Renzo Bergamini, il presidente Bonaccini ha visitato il teatro sociale, a cui la Regione ha assegnato 500mila euro. Presenti vari membri della giunta, consiglieri comunali e tecnici comunali.

Il direttore Riccardo Paterlini, a nome dell'associazione che si occupa della programmazione, ha fatto una breve cronistoria del teatro e dell'impegno a restaurarlo e utilizzarlo.

«Il teatro occupa l'ala Nord del monumentale complesso di Palazzo Bentivoglio e nasce per iniziativa dell'ingegner-architetto Giovan Battista Fattori nel 1775. Negli anni ha avuto diverse vicisitudini. Negli anni '30 all'attività del teatro si è affiancata a quella del cinema. Nel 1951 il Po rompe gli argini, Gualtieri viene allagata. In teatro l'acqua raggiunge la balconata di prim'ordine. Negli anni '70 - ha con-

cluso Paterlini - si assiste a quella fase discendente di ogni cinema: gli ultimi film proiettati in sala sono scadenti pellicole a luci rosse. Nel 1979 il teatro viene chiuso al pubblico per seri problemi strutturali».

Infine la tappa a Luzzara dove il presidente Bonaccini ha visitato il teatro sociale dedicato a Danilo Donati per il cui restauro sono stati erogati 213mila euro. Il teatro fu aperto al pubblico la sera del 2 ottobre 1852, con la messa in scena dell'opera di Vincenzo Bellini "I Caputeti e i Montecchi". Nel 1956 il Teatro fu venduto alla famiglia Bellucci di Luzzara. Fu acquisito nel 1975 dall'amministrazione comunale con l'intento di restaurarlo. Nel 1980 si intervenne rifacendo il tetto, per evitarne un ulteriore degrado.

Bonaccini ha visitato anche la sede del nuovo Mu-

seo Civico (ex Buris Lodigiani), che aprirà nel centro del paese. Un'occasione speciale per illustrare i lavori svolti finora, anche grazie a ingenti contributi regionali, e quelli che saranno svolti grazie a nuovi progetti.

«Per la sede del nuovo Museo Civico - ha detto la sindaca, Elisabetta Sottili - abbiamo presentato il progetto per il pieno recupero della struttura. Si è trattato di un gradito momento di incontro anche con i tecnici comunali e degli studi Gasparini e Bisi & Merkus che hanno elaborato i progetti».

M.P.



Peso:33%

Due fratelli inseguiti su un'auto "radiata"

Bologna Due fratelli di 15 e 24 anni sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, ricettazione e possesso di arnesi da scasso dagli agenti della polizia locale che li hanno bloccati al termine di un inseguimento. La loro fuga è terminata con lo schianto contro il muro del Centergross, a Funo di Argelato. Erano a bordo di una Mercedes che continuava a circolare nonostante fosse stata radiata dalla Motorizzazione civile di Milano, e che era già sfuggita a un controllo di una pattuglia una

decina di giorni fa. Intercettati nuovamente vicino al cimitero di Bentivoglio, i due fratelli hanno provato ancora una volta a scappare, compiendo una serie di manovre pericolose, tra sorpassi azzardati, rotatorie contromano, con punte di velocità di 150 orari.

Quando si sono immessi, ancora contromano, nella viabilità interna del Centergross, la corsa è terminata contro un muretto. Gli agenti hanno faticato a bloccare i due, che hanno opposto una violenta resistenza. ●



Peso:7%

I sindacati: "Riaprite i reparti Covid"

Le liste d'attesa si allungano Sessanta giorni per l'ecografia

di **Eleonora Capelli**

● a pagina 3



I numeri delle specialità

E per le visite l'attesa si fa lunga Fino a 60 giorni

di **Eleonora Capelli**
Rosario Di Raimondo

Sessanta giorni di attesa per l'ecografia dell'addome e visite ginecologiche in trasferta a Sasso Marconi, Bentivoglio o Vergato. Per la visita oculistica, si va alle Terme dell'Agriturismo, struttura convenzionata di Monterezenzo, oppure a Porretta e in caso di urgenza bisogna dirigersi a Loiano o Bazzano. La difficile stagione che attraversa la sanità pubblica si può leggere in controluce anche nei dati delle liste d'attesa per visite ed esami, che si dividono in due categorie. Priorità "D", cioè le prestazioni che devono essere garantite in

30 giorni se si tratta di visite e 60 giorni per gli esami, oppure la categoria "B", cioè da fare entro 10 giorni. Se si prendono in esame 6 prestazioni (il dettaglio nella tabella a sinistra), dalla visita cardiologica a quella oculistica, dalla ginecologica all'ecografia, dalla gastroscopia alla risonanza magnetica, si trova un quadro di tempi sostanzialmente rispettati, anche se nel caso dell'ecografia addome si rientra per il rotto della cuffia nei 60 giorni previsti. Ma le disponibilità sono soprattutto in poliambulatori privati convenzionati oppure in strutture della città metropolitana che richiedono anche un'ora di viaggio per essere raggiun-

te, come Porretta o Castiglion dei Pepoli. In tutta la lista delle disponibilità, l'Ospedale Maggiore viene citato una volta sola, per la risonanza magnetica urgente disponibile in 9 giorni, mentre al Bellaria "spunta"



Peso: 1-9%, 3-29%

la visita cardiologica in 4 giorni. Per il resto sono solo gli ospedali della provincia a fornire le prestazioni in tempi brevi (Porretta, Bentivoglio e San Giovanni in Persiceto). Con una serie di privati accreditati che sopprimono per l'ecografia dell'addome (i centri Ionoforetica, San Petronio, Terme Felsinee) oppure per la gastroscopia (disponibile a Castiglione dei Pepoli, struttura Nobili).

Una situazione che non è priva di difficoltà, ancora una volta per le persone più anziane, per cui gli spostamenti per decine di chilometri possono risultare impossibili. «Abbiamo chiesto come sindacati dei pensionati, insieme alle confederazioni, un incontro urgente alla conferenza territoriale socio-sanitaria - spiega Antonella Raspadori, segretaria generale dello Spi di Bologna - Abbiamo ottenuto un appuntamento il 22 dicembre, perché noi voglia-

mo monitorare cosa sta succedendo esattamente sulle liste d'attesa. Pensiamo che si debba tenere conto dell'età dei pazienti per prenotare le visite, perché per gli over 80 andare a Loiano o a San Giovanni in Persiceto è complicato. O si mette a disposizione un trasporto sociale o è inutile dire che c'è una disponibilità che non può essere sfruttata». Allo Spi sono arrivate anche molte segnalazioni di esami urgenti che vengono "presi in carico" dal Cup, ma poi i pazienti rimangono per giorni in attesa di essere ricontattati. «Noi vogliamo parlare anche della lunga attesa per gli interventi - spiega Raspadori - e del fatto che le persone vanno al Pronto Soccorso perché la medicina territoriale non funziona a dovere».

La situazione la spiega bene Carlo Hanau, presidente del Tribunale della salute, che porta l'esempio di una paziente con forte dolore al ginoc-

chio. «Dopo aver ricevuto un appuntamento a Castiglione dei Pepoli per la risonanza, ha preferito pagare 150 euro e andare dal privato, perché tra l'attesa e il viaggio, non ha più senso chiedere al pubblico - racconta - Allo stesso modo, c'è chi preferisce pagare 5 mila euro per un intervento di cataratta, piuttosto che passare mesi nella cecità, aspettando di essere chiamato. Ma questa è una sconfitta per il nostro sistema».



In fila

Gente in coda a uno sportello del Cup per prenotare una visita. Negli ospedali può capitare di dover attendere fino a due mesi



Peso:1-9%,3-29%

ARGELATO

Fratelli in fuga si schiantano contro un muro

Denunciati un 24enne e un 15enne, entrambi con precedenti. Nell'auto, non iscritta alla Motorizzazione, sono stati trovati arnesi da scasso

Denunciati dalla polizia locale Reno Galliera due giovani fratelli di 24 e 15, dopo un lungo inseguimento e lo schianto contro il muro di una recinzione del Centergross, a Funo di Argelato. Si tratta di due fratelli di 24 e 15 anni, di origine bosniaca uno, l'altro nato in Italia, entrambi con precedenti di polizia, anche per reati predatori.

I due sono stati denunciati in concorso per resistenza a pubblico ufficiale, ricettazione e possesso ingiustificato di arnesi atto allo scasso. Il 24enne è stato poi sanzionato per le svariate violazioni al codice della strada conseguenti ai comportamenti particolarmente pericolosi tenuti durante la fuga.

I due l'altro giorno, intercettati da una pattuglia nei pressi del cimitero comunale di Bentivoglio, si trovavano su una Mercedes, radiata d'ufficio dalla circolazione perché risultata intestata ad un prestanome fittizio milanese, con a bordo arnesi per lo

scasso. Il veicolo era noto al comando della polizia locale perché non si era fermato ad un controllo di una pattuglia una decina di giorni fa, fuggendo poi ad alta velocità fino a riuscire a far perdere le proprie tracce.

L'altro giorno, alla vista degli agenti intenti a controllare il traffico alle porte della cittadina, la Mercedes ha invertito repentinamente il senso di marcia, iniziando una lunga fuga, tallonata dalla polizia locale, con una serie di manovre pericolose, con sorpassi azzardati, rotatorie percorse contromano, con punte di velocità di oltre 150 chilometri orari lungo la provinciale Saliceto, in quel momento particolarmente trafficata; fino ad immettersi contromano nella viabilità interna del Centergross, dove l'automobile si è schiantata contro il muretto di cemento armato di una recinzione.

Gli agenti del comandante Massimiliano Galloni, non senza fatica per via della resistenza dei due, nonostante fossero entram-

bi feriti per le conseguenze dell'incidente, sono riusciti a bloccarli. A bordo del veicolo sono stati rinvenuti arnesi da scasso, poi sequestrati. L'auto è risultata essere stata radiata d'ufficio dalla circolazione a seguito di un provvedimento della Motorizzazione civile di Milano, perché intestata in modo fittizio ad un prestanome della provincia di Milano. Ma le targhe finora non erano mai state recuperate e pertanto l'auto continuava a circolare. I due fratelli sono stati denunciati e il veicolo così, pur gravemente danneggiato, è stato sequestrato dagli agenti per la successiva confisca.

Pier Luigi Trombetta

MANOVRE PERICOLOSE

La Mercedes ha percorso la via Saliceto a 150 chilometri all'ora



L'auto dei due fratelli finita contro il muretto dopo l'inseguimento



Peso: 37%